

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 400

Indirizzi per la candidatura della Regione Puglia alla European Entrepreneurial Region (EER) 2024

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, così come confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'attuale scenario post pandemico e con gli avvenimenti bellici attualmente in corso in Europa, la strategia pugliese per la ripartenza pone le proprie fondamenta sulla straordinaria capacità di resilienza del tessuto economico regionale, costruendo al contempo la visione di crescita per il futuro e la pianificazione dei programmi per lo sviluppo;
- in base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Puglia avevano interamente impegnato la dotazione disponibile. La programmazione 2014-2020 ha sostenuto con successo il tessuto produttivo ed economico regionale e al 31 dicembre 2022 è stato raggiunto e superato il tetto dei 7,3 miliardi di Euro di investimenti promossi da tutto il tessuto imprenditoriale: grandi imprese, medie, piccole ma anche micro e start up, con un impegno di risorse pubbliche pari a circa 3 miliardi di euro. Di seguito alcuni importanti risultati:
 - a. 2 miliardi di Euro di investimenti promossi da grandi imprese (52% da multinazionali estere);
 - b. 5,3 miliardi di Euro di investimenti presentati da PMI e da start up;
 - c. oltre 17.500 imprese coinvolte;
 - d. investimenti in Ricerca Sviluppo & Innovazione per oltre 1,5 miliardi di Euro;
 - e. investimenti per circa 1,9 miliardi di euro in favore di circa 9.500 PMI operanti nel settore del commercio, dell'artigianato e del manifatturiero attraverso lo strumento del "Titolo 2 ordinario" che ha suggellato una proficua cooperazione tra la Regione Puglia e il sistema delle imprese, il sistema bancario ed il mondo dei professionisti;
 - f. trend positivo anche sul fronte Turismo: investimenti agevolati per oltre 1,5 miliardi di euro attraverso gli strumenti del PIA TURISMO e del Titolo 2 Turismo che hanno coinvolto oltre 1.800 imprese e che hanno comportato la creazione di oltre 5.500 nuove camere con un incremento di oltre 12.000 nuovi posti letto;
 - g. oltre 4.000 nuove imprese, per investimenti di oltre 310 milioni di euro, promosse da soggetti svantaggiati attraverso lo strumento NIDI (Nuove Iniziative di Impresa) che sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità; di queste iniziative ben 1.700 imprese sono interamente femminili;
 - h. investimenti per 85 milioni di euro promossi da 360 startup tecnologiche, attraverso lo strumento TecnoNidi, che hanno attivato contratti per 1.627 giovani pugliesi che altrimenti avrebbero cercato impiego fuori regione;
 - i. la Puglia è stata la prima regione in Italia ad attivare i Minibond, strumento innovativo di ingegneria finanziaria, che ha permesso a 27 PMI di emettere obbligazioni del valore di 111 milioni di euro;
- per quanto attiene al FESR gli interventi che maggiormente hanno contribuito alla certificazione hanno riguardato:
 - a. la tutela dell'ambiente e la promozione delle risorse naturali e del sistema culturale;
 - b. gli interventi di potenziamento dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche dei sistemi territoriali sociosanitari e sanitari,
 - c. il sostegno alla Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione tecnologica;
 - d. la smart manufacturing,
 - e. la riqualificazione dell'offerta ricettiva turistica, la destagionalizzazione ed il recupero;

- f. la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare, paesaggistico, artistico e culturale,
 - g. gli interventi di riqualificazione delle infrastrutture sociali e socio-educative pubbliche e private:
 - h. la qualificazione dei trasporti, la promozione dell'efficiamento energetico e di forme di mobilità sostenibile e lo sviluppo urbano sostenibile;
- secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia, nel Rapporto annuale giugno 2022 "L'economia della Puglia" nel 2021 l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia; nei primi mesi del 2022 la ripresa ha perso slancio, risentendo del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina;
 - durante la crisi epidemiologica, la Regione Puglia ha evitato danni irreversibili al sistema produttivo regionale ed ha reso disponibili oltre 820 milioni di euro, per consentire a ben 21.000 imprese di ottenere, in tempi record, mutui per 2,1 miliardi di euro dal sistema bancario ed istituzionale: ciò ha permesso di mettere in sicurezza il sistema economico, come accertato anche dalle analisi della Banca d'Italia che segnala il ruolo dei contributi erogati alle imprese dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR) per fronteggiare la fase acuta della pandemia;
 - guardando alle statistiche illustrate durante The European House – Ambrosetti tenutosi a Bari il 17 marzo 2023:
 - a. la Puglia è terza, tra le regioni del Sud, per dimensione economica: rappresenta il 19,4% del PIL del Sud Italia e il 53,4% delle esportazioni regionali è originato da settori ad alta tecnologia, mostrando diverse eccellenze in settori come aerospazio, farmaceutica, automotive, ICT;
 - b. la Regione supera la media del Sud Italia nella dotazione di strade, porti e connettività: i porti di Bari, Brindisi e Taranto sono centrali nella logistica nazionale e il porto di Bari è tra i primi 20 nel Mediterraneo per traffico crocieristico. Il turismo, anche grazie al patrimonio naturale, culturale e storico d'eccellenza, è in forte crescita soprattutto a causa degli arrivi stranieri che sono tornati a livelli superiori rispetto al periodo pre- pandemia;
 - c. a livello di sistema imprese, la Puglia è al terzo posto in Italia per tasso di natalità delle imprese (dopo Lazio e Campania) con un ecosistema della ricerca ben sviluppato. Bari è la 5a Provincia in Italia per numero di startup innovative e ospita oltre la metà delle startup pugliesi;
 - d. la Puglia è oggetto di altri primati in ambito energetico: è la prima regione in Italia per sviluppo dell'energia eolica e fotovoltaica ed è centrale per le rotte energetiche convenzionali. Grazie al Trans Atlantic Pipeline (TAP), infatti, la Puglia è già oggi la porta di ingresso in Italia e in Europa del gas naturale. Nel 2022, il TAP ha garantito all'Europa 11,5 miliardi di m3, di cui 10 miliardi destinati all'Italia (+3 miliardi vs. 2021), facendo diventare la pipeline il secondo fornitore della Penisola dopo l'Algeria. Il TAP ha inoltre coperto il 15% dei consumi registrati dall'Italia nel 2022 (pari a 69,9 miliardi di m3). Entro il 2027, è previsto il raddoppio della capacità di portata della pipeline attraverso 10 mld di m3 aggiuntivi fino a 20 mld di capacità totale. Il TAP funge da sostegno alla diversificazione degli approvvigionamenti a seguito della riduzione delle forniture dalla Russia ed è stato inserito da Bruxelles nel RepowerEU;
 - e. i fondi pro capite assegnati alla Puglia dal PNRR sono superiori rispetto alla media e prevedono un focus sulle infrastrutture fisiche e sociali. Tra le risorse del PNRR e del PNC (Piano Nazionale degli Investimenti complementari) finora stanziati agli enti territoriali, alla Puglia sono stati destinati €4,8 mld (9% dei €56 mld stanziati ad ottobre 2022), ovvero €1.215 pro capite (1,3x rispetto al valore medio italiano). In particolare:
 - investimenti per rete ferroviaria (€119 pro capite in Puglia vs €38 in Italia);
 - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (€285 in Puglia vs €177 in Italia);
 - energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (€174 in Puglia vs €121 in Italia);
 - potenziamento dell'offerta d'istruzione (€168 in Puglia vs €136 in Italia);

- innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario (€152 in Puglia vs €133 in Italia);
- l'ultimo Rapporto Annuale ISTAT fotografa un'economia pugliese in crescita nonostante la pandemia, la guerra in Ucraina, il caro energia e la storica forbice tra Nord e Sud. La Puglia:
 - a. è la prima regione in Europa per capacità di spesa dei fondi europei;
 - b. ha registrato, nel 2022, un incremento del PIL doppio rispetto alla media italiana che passa da 67,078 miliardi del 2020 ai 71,533 del 2021. Un aumento di ben 4,455 miliardi di euro, superiore in termini percentuali a quello del Mezzogiorno (+6,0%) e in linea con la crescita registrata a livello nazionale (+6,7%);
 - c. si colloca al primo posto nel Mezzogiorno e al quarto posto in Italia dopo Toscana, Veneto e Lombardia per l'occupazione che nel terzo trimestre del 2022 aumenta di 27mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2021, totalizzando 1,272 milioni di occupati rispetto a 1,245 milioni del periodo giugno-settembre dell'anno scorso (dati Istat). Pertanto, il tasso di occupazione passa dal 45,5 % del 2018 al 49,6% del 2022;
 - d. nonostante la crisi internazionale e il caro energia, la Puglia registra un crescente sviluppo sui mercati esteri; infatti, nel periodo gennaio-settembre 2022 si registra un aumento del fatturato export del 18,8% (Sud +15,3), che in termini assoluti è pari a 7,566 miliardi di euro, cioè oltre 1,198 miliardi in più rispetto ai primi nove mesi del 2021. Tale valore diviene per la Puglia un segnale di resilienza e di apertura internazionale, che ha rappresentato la strategia vincente in un tempo di crisi. È un risultato tangibile anche delle iniziative regionali di promozione verso questi mercati. Crescono inoltre quasi tutti i settori da quelli innovativi, a quelli tradizionali, all'industria culturale, tutti comparti che sono stati stimolati nell'imprenditorialità e nell'innovazione, oltre che nella promozione di una crescita sostenibile basata su una transizione green, smart, blue;
- la Puglia mostra un buon posizionamento in Europa rispetto alle regioni "sue pari" per quanto riguarda la specializzazione in settori ad alto potenziale, evidenziando un vantaggio relativo in termini di pervasività dell'innovazione dal lato del sistema produttivo (numero di PMI innovative, fatturato derivante da innovazioni, innovazioni di tipo strategico), sia della ricerca (pubblicazioni scientifiche e spese in ricerca e sviluppo);
- la Regione si distingue tra le altre regioni italiane per il significativo impegno negli investimenti in ricerca e innovazione: negli ultimi anni (periodo di programmazione 2014-2020) gli incentivi regionali hanno sostenuto oltre 600 programmi di investimenti industriali, per un valore complessivo di quasi 3 miliardi di euro (di cui il 40,55% per investimenti in R&I), con una finanza pubblica pari a 1,28 miliardi di euro (di cui il 58,3% per il finanziamento di investimenti in R&I). La cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati è facilitata da 6 poli tecnologici regionali che mirano a favorire la competitività, stimolando e sostenendo la R&I, il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata.

Premesso altresì che:

- l'obiettivo prioritario della Regione Puglia, già nel ciclo di programmazione 2014-2020, è stato implementare politiche di open innovation e di potenziamento della competitività del tessuto produttivo ed imprenditoriale pugliese. Gli strumenti regionali hanno sancito una efficace cooperazione tra imprese e mondo della conoscenza, sostenendo gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica, rafforzando il trinomio Impresa-Università-Ricerca ed aggregando competenze, stimolando processi di contaminazione e sostenendo la diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione;
- la Regione ha esplicitamente promosso ed incentivato un ecosistema sempre più performante e collaborativo, attraverso le misure attuate e le leve di policy utilizzate. In tale contesto, le misure di agevolazione generano il duplice effetto di favorire il consolidamento del sistema produttivo locale e di rendere più attrattivo il territorio pugliese intercettando, al meglio, le esigenze di un mondo

imprenditoriale sempre più dinamico e caratterizzato anche da imprese con sede al di fuori dei confini regionali, nonché di multinazionali straniere che investono in Puglia, in ragione di un vivace ecosistema, che supporta progetti strategici e partnership sinergiche;

- con deliberazione n.556 del 20 aprile 2022 la Regione Puglia, all'esito di un intenso percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e partecipazione, che ha interessato i rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, ha approvato la proposta di programma regionale relativo alla Programmazione FESR-FSE+ 2021-2021. Il Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022;
- il percorso di definizione del programma regionale 2021-2027, iniziato nel febbraio 2020 e proseguito fino ad aprile 2022, ispirato ai principi di massima inclusione, trasparenza e promozione di una informazione aperta, è stato strutturato in:
 - a. una conferenza regionale di presentazione dei contenuti della nuova programmazione alle strutture regionali coinvolte nella gestione dei fondi comunitari;
 - b. periodici tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi strategici cui hanno partecipato le Sezioni regionali competenti per le rispettive materie oltre ai componenti del Partenariato istituzionale e socio-economico;
- il PR Puglia FESR-FSE++ 2021-2027, programma plurifondo, dispone di una quota UE pari a € 3.792.544.726 articolato tra i due Fondi, FESR: € 3.010.175.541 e FSE+: € 782.369.185 e si sviluppa su in 10 Assi Prioritari, individuati coerentemente con gli Obiettivi Specifici del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'Accordo nazionale di Partenariato (AdP Italia);
- la strategia del Programma Regionale 2021-2027 è improntata a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile di valorizzazione delle produzioni in chiave di innovazione tecnologica, ambientale e sociale, promuovendo comportamenti più etici e responsabili per una crescita economica inclusiva che non arrechi danni e non pregiudichi le opportunità per le generazioni attuali e future, promuovendo politiche ed investimenti tesi a rivitalizzare i luoghi della cultura e del turismo sostenibile, considerati quali fattori per la rigenerazione sociale, culturale ed ambientale;
- l'obiettivo è consentire alle imprese di governare efficacemente i cambiamenti, di migliorare la propria competitività anche su mercati di finanza innovativa, di sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, stimolare la riqualificazione ed il potenziamento delle competenze e in generale ri-orientare positivamente le attività economiche e produttive garantendo salute e benessere e tutelando l'ambiente terrestre e marino e le biodiversità.

Rilevato che:

- La Puglia è l'unica regione italiana che vanta due ZES designate, la ZES adriatica (3,405 ha - 2,890 ha in Puglia) , che copre anche un'area della vicina regione Molise e le ZES ionica che si estende fino alla vicina Basilicata (2,580 ha , 1,518 ha in Puglia);
- entrambe le Zone Economiche Speciali sono pensate per favorire gli investimenti di imprese italiane ed estere, creando condizioni favorevoli all'insediamento di nuove imprese grazie ad una serie di incentivi fiscali, semplificazione amministrativa (autorizzazione in 90 giorni), accesso al credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro;
- nel 2020 è stata istituita una Zona di Libero Scambio (ZLS) presso il Porto di Taranto, all'interno della ZES ionica, creando ulteriori benefici per le imprese che hanno sede in quest'area. Un'ulteriore zona di libero scambio è in fase di allestimento presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie;
- all'interno della ZES adriatica, nel 2021 è stata istituita una Zona di Libero Scambio presso il Porto di Brindisi, e sono attualmente in fase di approvazione altre due a copertura dei porti di Bari e Manfredonia.

Rilevato altresì che:

- la Regione Puglia è leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica (grazie al più alto livello di irraggiamento per i sistemi solari in Italia) ed eolica nonché prima regione per esportazioni di energia

- elettrica in Italia. Nel Mezzogiorno è la prima Regione sia per potenza installata (10,4% della potenza nazionale) sia per la producibilità (10.095 GWh, pari all'8,6% del totale nazionale);
- l'importanza del settore della *green economy* è cresciuta in maniera pervasiva anche nel tessuto produttivo locale, e nel quinquennio 2016-2020, 24.766 imprese hanno investito in tecnologie e prodotti verdi, classificando la Puglia all'ottavo posto in Italia per numero di "imprese verdi";
 - il tema transizione energetica rinviene anche nella nuova programmazione FESR 2021 2027 nella quale, tra i bandi in tema energia si ritrovano:
 - a. sostegno alla creazione di comunità energetiche rinnovabili;
 - b. per gli edifici pubblici: efficientamento energetico di edifici pubblici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
 - c. per le imprese - presenze, per le imprese sia piccole, medie e grandi sono attivi, di bandi a sportello (FESR) per il finanziamento dell'efficientamento energetico e della produzione dell'energia finalizzata per autoconsumo, rafforzati e semplificati a partire dall'aprile 2022;
 - d. per i cittadini – Reddito Energetico Regionale, che incentiva l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti beneficiari;
 - l'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno approvando, nel dicembre scorso, la propria *Strategia Regionale per l'Idrogeno #H2Puglia2030*, la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030 in cui sono sviluppati, sono sviluppati, in una logica di filiera, cinque ambiti dell'economia dell'idrogeno:
 - a. produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
 - b. hard-to-abate;
 - c. mobilità e trasporti;
 - d. filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
 - e. azioni trasversali;
 - in Puglia è presente altresì l'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, composto da 25 rappresentanti della filiera di produzione di energia da FER, idrogeno, della ricerca, delle università, delle associazioni ambientaliste, dei distretti produttivi, nonché ANCI ed enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno, strumento per monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;
 - il territorio regionale è teatro di una serie di progettualità in ambito idrogeno:
 - a. grande interesse nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Hydrogen Valley in Aree Industriali dismesse, PNRR M2C2 Inv. 3.1 cui la Regione Puglia risulta assegnataria per risorse pari a 40 milioni di euro;
 - b. a queste risorse si aggiungeranno quelle previste dal Progetto bandiera Hydrogen Valley che preveder attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno, anche infrastrutture di ricerca ovvero altre attività collaterali.
 - c. Progetto di DRI in Italia – presso ILVA di Taranto – utilizzo idrogeno verde nell'industria siderurgica (1 milione di euro previsto dal Decreto Aiuti TER);
 - d. presenza di importanti progetti IPCEI (Important Projects of Common European Interest) in ambito idrogeno;
 - e. candidatura al bando "Treni ad idrogeno" nell'ambito del PNRR, M2C2 – Investimento 3.4, in cui è stata prevista la sperimentazione, in modo integrato, di produzione e distribuzione di idrogeno e acquisto di treni ad idrogeno in Salento e, in più generale, la trasformazione, verso l'idrogeno, delle linee ferroviarie non elettrificate in regioni (tra cui la Puglia) caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni ad alimentazione diesel;
 - f. le università pugliesi sono leader sul tema dell'idrogeno. Il Politecnico di Bari ha vinto, in

qualità di capofila nazionale alla guida di ben 12 atenei italiani, il bando PNRR del MUR sui “partenariati estesi” relativamente al tema “Nuovi scenari energetici”.

Considerato che:

- con deliberazione n.155 del 20 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha approvato l’avvio della procedura di aggiornamento dell’Agenda Digitale2020 con un nuovo documento di Agenda Digitale Pugliese, denominato #PugliaDigitale2030, con orizzonte temporale di lungo termine coerente con quello della strategia S3 (SmartPuglia2030) e di medio termine fino al 2026 coincidente con le tempistiche di attuazione del PNRR;
- tale documento dovrebbe declinare, a livello territoriale, in modo organico, le sfide del PNRR, cercando di integrare, sotto un’unica visione strategica, i diversi strumenti di pianificazione, tra cui il POR-FESR, FSE, PON-GOV, diventando, pertanto, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale del territorio e della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale e recuperando il divario che vede nel 2021 la Puglia ancora sotto la media italiana, seppur prima tra le Regioni del Mezzogiorno, secondo l’indice DESI regionale (Digital Economy and Society Index), calcolato dall’Osservatorio dell’Agenda Digitale del Politecnico di Milano;
- il suddetto documento programmatico, partendo dall’analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:
 - a) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
 - b) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
 - c) individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
 - d) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all’attuazione dell’Agenda;
 - e) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all’art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
 - f) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
 - g) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
 - h) prevedere un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la S3 e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia;
- la trasversalità delle tematiche trattate nella nuova versione dell’Agenda Digitale pugliese ha reso necessaria l’istituzione, con la medesima Deliberazione, di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale, composto da rappresentanti delle Strutture, Agenzie e Società in House regionali con competenze nei settori della trasformazione digitale;
- è affidato al Gruppo di Lavoro il compito di redigere il nuovo documento programmatico #PugliaDigitale2030 nonché accompagnare la costruzione della nuova strategia attraverso l’istituzione di un Osservatorio regionale dell’Agenda Digitale pugliese, per facilitare scambi e collaborazione all’interno di una economia della conoscenza e svolga attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni). Costituito da 20 rappresentanti esperti, l’Osservatorio è luogo di promozione di sinergie tra pubblico e privato, mondo della ricerca e dell’impresa, grandi e piccole imprese, scuole, università, enti di ricerca, poli dell’innovazione digitale, centri di competenza ad alta specializzazione, il partenariato economico e sociale, l’universo del terzo settore nonché rappresentanti della società civile, enti non a scopo di lucro attivi in ambito digitale e associazioni di cittadinanza attiva.

Considerato pertanto che:

- il Governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030 da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile e integrato con le Strategie Regionali di settore, quali la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, l'Agenda di Genere, la Strategia Regionale per l'Idrogeno, la Strategia di digitalizzazione Regionale, la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, la Blue Vision 2030, la Strategia Digitale, ecc..

Atteso che:

- nel 2010 è stata avviata, dal Comitato Europeo delle Regioni, con il sostegno di parti interessate a livello dell'UE (SMEunited, Eurochambres, Social Economy Europe e l'Associazione europea delle agenzie di sviluppo regionale -EURADA), l'iniziativa "European Entrepreneurial Region (EER)", che identifica e premia le regioni e le città dell'UE con strategie imprenditoriali eccezionali e orientate al futuro, indipendentemente dalle loro dimensioni, ricchezza o competenze specifiche. I territori con la visione politica più visibile, lungimirante e promettente ricevono l'etichetta EER per un anno specifico;
- lo scopo dell'iniziativa è quello di contribuire all'attuazione a livello locale e regionale delle politiche in materia di imprenditorialità e PMI, dimostrando un utilizzo ottimale dei fondi pubblici dell'UE e non solo, orientati allo sviluppo di politiche e programmi a sostegno degli imprenditori e delle PMI all'interno della regione;
- attraverso l'iniziativa EER, il Comitato Europeo delle Regioni, contribuisce all'attuazione della Strategia dell'UE per le PMI e alle priorità chiave dell'Agenda Strategica dell'UE 2019-2024;
- l'etichetta EER rappresenta una opportunità per gli attori regionali per dimostrare il ruolo cruciale che le PMI e gli imprenditori svolgono nel guidare l'economia dell'UE verso una transizione verde e digitale e rafforzare la resilienza dell'economia in un panorama geopolitico in rapida evoluzione, consentendo alle regioni dell'UE di avanzare lungo il percorso di una crescita resiliente, sostenibile e digitale e offrendo, ai responsabili politici e alle parti interessate, un forte impulso per sviluppare congiuntamente strategie per accelerare la ripresa economica;
- lo schema EER segue una governance multilivello e un approccio multilaterale promuovendo lo sviluppo di ecosistemi imprenditoriali;
- il 29 novembre 2022 è stato lanciato dalla Commissione Europea, all'Assemblea delle PMI, il Bando EER 2024 "Cities and regions on a path to a resilient, sustainable and digital growth", nell'ambito del quale fino a tre regioni europee riceveranno il marchio EER per l'anno 2024;
- le candidature presentate dovranno essere accompagnate da una dichiarazione di impegno politico che dimostri che la strategia EER del territorio è approvata dalla sua leadership politica.

Dato atto che:

- la Regione Puglia è una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti, in particolare nei settori dell'economia verde e blu;
- le piccole e medie imprese (PMI) pugliesi rappresentano il cuore pulsante del mondo economico. La loro imprenditorialità, il loro talento, la loro innovazione e il loro potenziale costituiscono un'importante opportunità per il territorio regionale, che intende favorire ed incoraggiare le PMI e la loro innata capacità di creare valore, rimuovendo le barriere e gli ostacoli che incontrano in questo percorso e promuovendo incontri e scambi con il mondo della conoscenza (Università, Organismi e Centri di Ricerca). Le PMI sono, infatti, parte integrante della catena del valore globale e possono diventare partner di fiducia di aziende più grandi o di istituzioni accademiche alle quali offrono un interessante capitale fatto di rapporti di alta qualità con clienti, fornitori, dipendenti e di vicinanza alla comunità locale;

- i risultati conseguiti nel corso della precedente programmazione comunitaria fanno emergere con chiarezza l'impegno del territorio ad attuare la propria visione politica tenendo conto del panorama economico in rapida evoluzione e dei principali megatrend, ad esempio la pandemia del Covid-19, l'aumento della globalizzazione, la digitalizzazione, la nuova rivoluzione industriale, la natura mutevole del lavoro, i cambiamenti demografici e la transizione verso una economia circolare ed a basse emissioni di carbonio e, pertanto, emergono con chiarezza tutte le competenze necessarie per concorrere al premio EER 2024.

Dato atto pertanto che:

- la Regione Puglia guarda al futuro, per un territorio sempre più attrattivo, smart, green, blue e sostenibile, con al centro lo sviluppo delle PMI, attraverso misure di sostegno allo sviluppo delle filiere pugliesi nelle aree prioritarie di innovazione per costruire una *best practice* esportabile, connessa con il mondo dell'educazione, della ricerca, dell'industria, delle istituzioni e della società civile;
- in tale contesto il premio EER 2024 rappresenterebbe, per il territorio regionale, un chiaro valore aggiunto, nell'ambito di una strategia di sviluppo regionale strettamente connessa con le pianificazioni strategiche attive sul territorio, tra le quali spicca la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), divenendo un punto di svolta importante per il territorio regionale, in quanto consentirebbe il confronto tra il risultato ottenuto dalla Puglia e le altre Regioni;
- la partecipazione alla Call for applications richiede la definizione di una Strategia EER 2024, strutturata in Visione Politica, Piano d'Azione, Governance e Piano di Comunicazione;
- la Visione politica rileva che la Puglia è una regione che intende costruire un'economia moderna, competitiva e sostenibile, creando opportunità sia per i residenti che per le imprese, basata su un piano d'azione che, partendo da una analisi SWOT, mira ad affrontare le debolezze endemiche e trasformare le minacce in opportunità di crescita e di sviluppo;
- la Strategia EER include azioni concrete che contribuiscono all'attuazione delle politiche imprenditoriali che rientrano nelle competenze del territorio. Il Piano di azione azioni segue i principi della buona governance e include meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura. La Strategia EER e si sviluppa su:
 - a. due pilastri interconnessi:
 - i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione*, sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
 - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
 - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
 - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
 - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);
 - ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
 - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
 - b. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;

- il Piano d’Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale;
- la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l’impegno e il contributo su un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d’azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita;
- l’interazione tra tutti gli stakeholders deve essere sviluppata attraverso piattaforme abilitanti regionali, oltre che nei tavoli di lavoro istituiti o istituendi. Saranno valorizzate anche iniziative di co-progettazione con le istituzioni locali, sulla scia di progetti già attivi sul territorio come Galattica, Punti di facilitazione digitale, Piani d’azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC) e le comunità energetiche. L’Amministrazione regionale si impegna ad assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete che possa guardare anche a istituzioni ed organizzazioni esterne, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi. In tal contesto la Legge sulla Partecipazione della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull’informazione, la trasparenza, la consultazione, l’ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità: attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell’interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione;
- deve essere altresì predisposto un piano di comunicazione volto a:
 - a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
 - b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un’informazione puntuale, corretta e trasparente;
 - c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
 - d. raggiungere l’informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l’interesse e l’interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:

- di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.
3. di dare atto che la candidatura prevederà l'impegno politico regionale finalizzato allo sviluppo di un Piano d'azione che segua i principi della buona governance e includa meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura.
4. di dare atto che il sopra richiamato Piano d'Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale e si sviluppa su:
 - a. due pilastri interconnessi:
 - i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione*, sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
 - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
 - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
 - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
 - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);
 - ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
 - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
 - b. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze.
5. di dare atto che la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l'impegno e il contributo su

un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d'azione di medio - lungo periodo secondo la visione strategica definita.

6. di dare atto che, qualora la candidatura EER 2024 fosse considerata idonea, il premio sarà integrato in tutte le attività di comunicazione in materia di politica per le PMI. Le attività saranno implementate con un approccio verticale ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionali e sarà predisposto un piano di comunicazione volto a:
 - a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
 - b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;
 - c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
 - d. raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.
7. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Referente Regionale (*Contact person*) la predisposizione dell'*Application Form* e la trasmissione della candidatura EER 2024, nonché tutti gli adempimenti conseguenti derivanti dall'eventuale idoneità della Regione alla Call in argomento.
8. di **demandare** al Responsabile della Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale, tutti gli adempimenti connessi al Piano di Comunicazione predisposto per la candidatura EER 2024, qualora la Regione fosse ritenuta idonea alla Call in argomento.
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
Rocco De Franchi

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla *Call for applications* European Entrepreneurial Region (EER) 2024.
3. di dare atto che la candidatura prevederà l'impegno politico regionale finalizzato allo sviluppo di un Piano d'azione che segua i principi della buona governance e includa meccanismi efficaci per il monitoraggio e il follow-up, attraverso la definizione di obiettivi specifici, misure, le prospettive di interazione con azioni di cooperazione in corso (interregionali, transfrontaliere e transazionali) e l'uso di indicatori pertinenti che seguiranno l'avanzamento dell'attuazione, puntando allo sviluppo e al potenziamento della crescita sociale, ambientale, innovativa e duratura.
4. di dare atto che il sopra richiamato Piano d'Azione proposto riconosce il ruolo fondamentale del Programma Regionale adottando un approccio olistico per valorizzare la posizione centrale delle PMI al centro dello sviluppo regionale e si sviluppa su:
 - a. due pilastri interconnessi:
 - i. *PILASTRO 1 – Sviluppare competitività e innovazione*, sviluppato attraverso le seguenti priorità di intervento, in coerenza con la Programmazione Regionale Fesr – FSE+ 2021-2027:
 - sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (RSO 1.1);
 - cogliere i vantaggi della digitalizzazione per cittadini, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche (RSO 1.2);
 - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi (RSO 1.3);
 - sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (RSO1.4);
 - ii. *PILASTRO 2 - Sostegno all'economia verde* attraverso la promozione delle energie rinnovabili, in particolar modo lo sviluppo di filiere manifatturiere nei settori green:
 - promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili (RSO2.2);
 - c. delle solide fondamenta, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze.
5. di dare atto che la Strategia EER è preparata e attuata secondo un approccio di Governance che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio, l'impegno e il contributo su un programma di lavoro condiviso, nonché la continuità d'azione di medio - lungo periodo secondo la visione strategica definita.
6. di dare atto che, qualora la candidatura EER 2024 fosse considerata idonea, il premio sarà integrato in tutte le attività di comunicazione in materia di politica per le PMI. Le attività saranno implementate con un approccio verticale ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionali e sarà predisposto un piano di comunicazione volto a:
 - a. rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
 - b. coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;

- c. orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del partenariato economico e sociale, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
 - d. raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie.
7. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Referente Regionale (*Contact person*) la predisposizione dell'*Application Form* e la trasmissione della candidatura EER 2024, nonché tutti gli adempimenti conseguenti derivanti dall'eventuale idoneità della Regione alla Call in argomento.
 8. di **demandare** al Responsabile della Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale, tutti gli adempimenti connessi al Piano di Comunicazione predisposto per la candidatura EER 2024, qualora la Regione fosse ritenuta idonea alla Call in argomento.
 9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO